



## NUOVO MAGAZZINO SEP: “URBAN MIMESIS” CON I COLORI DELLA *PRIMAVERA*

Costruire un magazzino in una zona industriale che non si distacchi in maniera troppo stridente dal paesaggio? Detto, fatto! SEP – Società Europea Plastica S.r.l. – è riuscita in questo intento introducendo anche in Trentino il concetto di Urban Mimesis per l’ampliamento del proprio magazzino.

SEP produce da quasi 40 anni i pannelli in 100% policarbonato SEPLUX: pannelli di grande qualità e dalle caratteristiche uniche. Dal 2008, sfruttando le proprietà di trasparenza che contraddistinguono questa gamma di prodotti, SEP studia il ruolo di luce e colore nell’inserimento armonico delle strutture nel paesaggio, attraverso quella che ha chiamato “Urban Mimesis”. Primo esempio di questa “filosofia del buon costruire” è il magazzino realizzato a Pavia, che arriva quasi a sparire alla vista grazie alla tinta scelta per i pannelli, capace di assorbire e riflettere le luci dell’ambiente circostante.

A Volano SEP – sempre accompagnata nella progettazione dalla partner Forteco – ha però fatto un passo in più: qui la mimesi non è data dalla capacità di nascondersi, anzi! La struttura dalle forme lineari e semplici, aiutata dalle caratteristiche tecniche dei pannelli in 100% policarbonato SEPLUX e dalla loro trasparenza, ha permesso ai colori di prendere il sopravvento, conciliando armonicamente l’edificio industriale con ciò che lo circonda.

E già questa sarebbe una notizia interessante, soprattutto pensando alle numerose brutture architettoniche che invadono le nostre zone industriali, e non solo. Ma lo spirito innovatore di SEP non si è limitato a questo; il variopinto alternarsi di colori (che vanno dai tenui azzurri ai celesti, raggiungendo picchi di viola intenso e deciso verde oliva) del magazzino trae spunto dalla musica, più precisamente dall’Overture della Primavera di Vivaldi. Ideatrice di questa tavolozza cromatica in grado di creare euristiche - con propri toni, ritmi ed alternanze – e compenetrazione fra l’edificio industriale e la natura, è Clariant, multinazionale svizzera che è riuscita a concretizzare gli spunti e le proposte forniti da SEP e Forteco, traducendo le loro esigenze in realtà.

Vediamo di comprendere meglio con il dott. Torchio, responsabile europeo di ColorWorks, le modalità di realizzazione di questo lavoro.

Che cos’è esattamente Clariant? Di cosa si occupa?

Clariant è una società multinazionale con sede a Basilea (Svizzera) attiva in svariati settori della chimica, fra cui quello dei masterbatches.

Nell’ambito di Clariant Masterbatches, che produce i granellini utilizzati per impartire colore e altre proprietà alle materie plastiche, opera il network ColorWorks: sette centri di design e tecnologia, sparsi nel mondo, che accompagnano il cliente nelle scelte del colore fin dalle prime fasi dello sviluppo del prodotto, fornendo una molteplicità di servizi innovativi e pressoché unici nel settore della trasformazione delle materie plastiche, fra cui, ad esempio, studi per comprendere le tendenze nell’ambito del colore.

*D: Con quanto anticipo riuscite a determinare i colori che faranno tendenza?*

R: Se lavoriamo su progetti ampi dobbiamo essere in grado di anticipare anche di 2 anni le tendenze. Bisogna però precisare che i nostri studi non individuano un colore “di moda”, ma consentono di dare delle indicazioni su come, ad un anno da oggi, i colori potranno evolvere in una certa direzione piuttosto che un’altra: si potranno, ad esempio, avere tonalità più polverose, più luminose o più trasparenti.



*D: E come riuscite a determinare questa evoluzione?*

R: Grazie a collaborazioni con aziende ed organizzazioni che operano in vari settori del concept design, del design industriale e del trend forecasting. Una volta individuati i trend globali che influenzano il comportamento delle persone e dei consumatori determiniamo come questi possano condizionare i gusti e le aspettative rispetto al colore.

*D: Lavorando con aziende che si muovono in capi molto diversi tra loro vi è già capitato di occuparvi di edilizia?*

R: Clariant opera già in quest'ambito, offrendo all'industria un ampio range di prodotti provenienti dalle varie Business Units, compresa la Business Unit Masterbatches. ColorWorks Europe, che ha sede a Merate (LC), presso uno dei 4 stabilimenti di Clariant Masterbatches in Italia, ha già collaborato proprio con SEP nella definizione di alcune tinte da inserire nella gamma dei pannelli 100% policarbonato SEPLUX, le cui caratteristiche di trasparenza (date dalla loro purezza) consentono di lavorare sia sulle tinte sia sulla profondità del colore. Ma è la prima volta che collaboriamo con SEP e Forteco in maniera sistematica già dalla fase progettuale.

*D: Come si è giunti alla definizione delle cromie del magazzino SEP?*

R: Come dicevo, abbiamo seguito sin dalle prime fasi progettuali SEP attraverso Forteco. Partendo dal desiderio espresso dall'azienda di ridurre l'impatto di un edificio industriale nel contesto paesaggistico, inserendo l'elemento antropico nell'ambiente naturale senza cesure, abbiamo sviluppato delle proposte sottoponendole a SEP e Forteco.

*D: Che ha scelto di vestire il proprio capannone di musica...*

R: In effetti la scelta di SEP e Forteco è caduta sul tema ispirato all'Overture della Primavera di Vivaldi.

*D: Come funziona questa trasposizione?*

R: Abbiamo tradotto l'elemento musicale in armonia visiva, creando un andamento di tonalità molto piacevole. È stata un'esperienza divertente e coinvolgente, da cui è scaturito un risultato positivo, rilassante e graduale, ottenuto assegnando il giusto valore cromatico alle note e dosando correttamente i colori nello schema.

*D: Non è la prima volta che SEP e Forteco creano con i pannelli 100% policarbonato SEPLUX una particolare armonia fra l'elemento architettonico ed il territorio in cui si inserisce, tanto da far nascere la definizione di "Urban mimesis". Cosa pensa di questo progetto?*

R: È innegabile che in certe zone particolarmente industrializzate manchi la cultura del bello e del rispetto del territorio in cui gli edifici si inseriscono. Non si riesce a ridurre l'impatto dell'attività umana nonostante oggi esistano sia materiali, sia soluzioni tecniche percorribili senza particolari sacrifici economici. Sarebbe il caso di smettere di maltrattare l'ambiente anche da un punto di vista estetico, ed i pannelli in 100% policarbonato SEPLUX offrono sicuramente una possibilità concreta in questo senso. E' auspicabile che la filosofia alla base dell'"Urban mimesis" di SEP e Forteco possa trovare sempre più ampia diffusione.